

Città del Vaticano, 16 aprile 2011

Prot. N. 5935/2011/N-F

Messaggio per la Giornata Mondiale del Circo

Egregio Signor Presidente,

A nome mio personale e di questo Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, che tra le sue competenze ha anche la cura pastorale dei circensi, formulo cordiali felicitazioni in occasione della Giornata Mondiale del Circo II, indetta dalla *Fédération Mondiale du Cirque*, sotto l'alto patrocinio di S.A.S. la Principessa Stéphanie di Monaco.

Sono lieto di indirizzare parole di sostegno a questa iniziativa, che intende far conoscere il grande contributo del circo come parte vitale della cultura umana, mentre rendo omaggio a tutti gli artisti circensi, ai lavoratori del circo e a tutti coloro che vegliano sulla sicurezza degli spettatori con grande senso di responsabilità personale e collettivo.

Assieme a Lei, desidero ringraziare le istituzioni, le associazioni, i volontari e le comunità circensi che sabato 16 aprile consentiranno in particolare ai giovani e ai ragazzi di assistere alle prove degli artisti e di avvicinare gli animali, permettendo così di familiarizzare con questo mondo affascinante che mette in mostra luci, colori e attrazioni, mentre cela una realtà quotidiana non priva di tensioni, rischi e difficoltà.

La Chiesa, come Ella ha potuto rendersi conto al recente Congresso Mondiale della Pastorale per i Circensi (dicembre 2010), segue con materna sollecitudine il mondo del circo, che offre spazi privilegiati per rompere la solitudine e superare l'anonimato, per apprezzare la bellezza di giochi ed esibizioni, di esercizi atletici e artistici, e per ridestare una speranza, che è apportatrice di pace interiore pur fra sofferenze, ansie e frustrazioni della vita.

Egregio Dott. Urs PILZ

Presidente del *World Circus Federation*

European Circus Association e Monte-Carlo Festivals

Monaco

La Chiesa riconosce altresì il valore sociale, culturale e pedagogico dei circhi, che fa di essi luoghi straordinari di aggregazione, ove i circensi possono svolgere un'azione educativa, peculiare della loro arte, soprattutto nel dialogo con i più piccoli. Il circo, inoltre, favorisce la socializzazione, aiuta a sviluppare creatività e fantasia. La grandezza di questo ambiente, come affermava Papa Giovanni Paolo II, consiste nel "far nascere il sorriso di un bambino e illuminare per un istante lo sguardo disperato di una persona sola e, attraverso lo spettacolo e la festa, rendere gli uomini più vicini gli uni agli altri"¹.

Auspico che la Giornata Mondiale del Circo sia occasione propizia per ricordare agli Stati e ai Governi il loro dovere di tutelare i diritti dei circensi, affinché anch'essi possano sentirsi, a tutti gli effetti, parte integrante della società. Le Amministrazioni pubbliche si sforzino di riconoscere il valore socio-culturale dello spettacolo circense, contrastando ogni eventuale forma di marginalità e di pregiudizio nei confronti dei circhi, e le Istituzioni pubbliche favoriscano la professionalità dei giovani artisti del circo.

Dove, infine, l'esibizione artistica circense si avvale della collaborazione degli animali, dimostrando che l'uomo può stabilire con essi relazioni di intesa e di affascinante bellezza, raccomando che i proprietari dei circhi vigilino sull'adeguato trattamento degli animali, tenendo conto del loro benessere.

Augurando una buona riuscita dell'evento, che affido alla materna intercessione della Madre del Signore, che la devozione popolare invoca come *Santa Maria del Cammino*, colgo volentieri l'occasione per inviarLe un cordiale saluto.

✠ Antonio Maria Vegliò
Presidente

P. Gabriele Bentoglio, CS
Sotto-Segretario

¹ GIOVANNI PAOLO II, *Discorso* (16 dicembre 1993): *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VXXVI (1993), p. 1486.